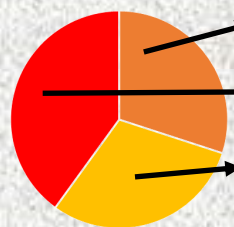


Una firma che fa bene

Ogni anno, al momento della dichiarazione dei redditi, lo Stato mette a disposizione una quota pari all'8xmille dell'intero gettito dell'IRPEF per scopi "sociali o umanitari" oppure "religiosi o caritativi". Per scegliere a chi destinarlo, basta firmare l'apposita casella predisposta su tutti i modelli della dichiarazione dei redditi.

Nel 2022 i soldi di chi ha firmato per la Chiesa Cattolica sono stati così destinati:



367 milioni: attività di aiuto alle famiglie e sostegno alle parrocchie in necessità

410 milioni: sostentamento del clero (33 mila preti diocesani, tra cui circa 300 missionari)

283 milioni: poliambulatori diocesani, mense per i poveri, fondazioni anti-usura, ecc.

CENTRO ESTIVO PIANETA GIOCO - COLCERESA

dal 10 luglio al 4 agosto 2023 - dalle ore 7.15 alle ore 13.00
presso scuola secondaria "A. De Gasperi" di via Nogaredo - Colceresa

da 6 a 10 anni: "AUMENTIAMO L'AUTOSTIMA"

da 11 a 14 anni: "ADOLESCENZA...ETA' DELLA SFIDA"

Serata di presentazione: venerdì 21 aprile - ore 20.00 a Palazzo Scaroni

Info e iscrizioni: tel o w.app 3489126287 - eraclesport@yahoo.com

CENA di ASPARAGI

**Sabato 22 aprile 2023
nella sede del Gruppo Alpini**

Orari S. Messe festive U.P. Colceresa

SABATO:

ore 18.00 Mason
ore 18.30 Molvena
ore 19.15 Villaraspaspa

DOMENICA:

ore 9.00 Villa
ore 9.30 Villaraspaspa

ore 10.15 Molvena
ore 11.00 Mason

Parrocchia di Mure

S. Stefano Protomartire



Contatti:

Don Fabrizio
cell. 3402773533 parperlina@gmail.com

Don Ernesto
cell. 3388750614 mason@parrocchia.vicenza.it

16 - 23 aprile 2023

Vangelo della Domenica (Gv 20,19-31)

Domenica 16 aprile: Il Domenica di Pasqua o della Divina Misericordia



Vangelo intenso e ricco, quello della II domenica di Pasqua. Tanti i suoi protagonisti: i discepoli, Tommaso, il Risorto, lo Spirito Santo.

Tante le sfide da accogliere: la pace, il perdono, la misericordia, la fede, la relazione con Dio e quel credere certo, e cieco allo stesso tempo, proprio di chi si fida senza toccare.

I primi versetti ci portano dentro il Cenacolo, oltre le porte sprangate dalla paura di essere perseguitati, ricercati, accusati ingiustamente. È lì che Gesù entra. E lo fa proprio nello stesso giorno della sua risurrezione, giorno in cui la speranza e la delusione corrono sullo stesso sottile filo; giorno in cui la paura siede a quella stessa tavola dove qualche giorno prima si era seduta la carità.

Lì, in quel luogo e in quei cuori Gesù entra per costruire, ancora una volta, relazione, fiducia, dono. È lì che annuncia ancora una volta pace a cuori in guerra. Questi sono alcuni di quei segni, scrive l'evangelista, scritti perché anche noi, oggi, possiamo credere e avere vita. Credere che nei nostri cenacoli chiusi per paura – famiglie, comunità, movimenti – lui, il Risorto, entra e annuncia pace e dona lo Spirito e ci offre l'opportunità di toccare con mano una nuova possibilità di vivere... amando!

Orari e intenzioni S. Messe

Sabato 15 aprile ore 19.00 Severino Sandonà (ann.),
Bortolo Zucchi, Giselda Sellaro,
Caterina Bellinaso (ann.), Antonio Passuello,

Domenica 16 aprile ore 11.15 Giancarlo Caneva, Paolo Parise,
Antonio Busnardo, Imelda Mozzato,
Orlando Menegotto, Maria Tolfo,
Riccardo Pietro Bonotto, Rosa Marcolin

Sabato 22 aprile ore 19.00

Domenica 23 aprile ore 11.15 Giorgio Mezzomo, Don Egidio Mezzomo e
famiglia



Sabato 15 aprile avrà inizio il Sinodo della diocesi di Padova.
Vogliamo accompagnare questo evento di Chiesa con la nostra preghiera personale e comunitaria; ad ogni messa pregheremo con una intenzione particolare.

In vista della Pasqua, un gruppo di volontari ha provveduto alla pulizia della parte alta della chiesa (ragnatele, polvere nei cornicioni, ecc.).
L'ottimo risultato si è notato anche visivamente, la nostra chiesa è ora più "lucente".

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno provveduto a questa pulizia straordinaria e a tutte le signore che, periodicamente, si preoccupano della pulizia ordinaria, della sistemazione e riordino degli arredi e paramenti liturgici e dei fiori.

◆ Per eventuali comunicazioni da inserire sui prossimi bollettini, contattare, entro il giovedì, Arianna Piotto al n° **3282085871**



Domenica 16 aprile 2023

***Alex, Asia, Filippo,
Giovanni, Giulio, Isacco,
Jacopo, Leonardo e Tommaso,***

*si accosteranno
per la prima volta al
Sacramento dell'Eucaristia*

*Accompagniamo questi nostri ragazzi
e le loro famiglie con la
preghiera e la partecipazione*



Domenica 23 aprile, alla S. Messa delle ore 11.15, sono invitati i ragazzi di 1ª media che ricevono la 1ª comunione e i loro genitori per ringraziare insieme il Signore di questo dono.

Per rimanere in clima pasquale.....

“Torniamo in Galilea, alla Galilea del primo amore: ognuno torni alla propria Galilea, quella del primo incontro e risorgiamo a vita nuova!”

...Le donne, dice il Vangelo, «andarono a visitare la tomba» (Mt 28,1). Pensano che Gesù si trovi nel luogo della morte e che tutto sia finito per sempre. A volte succede anche a noi di pensare che la gioia dell'incontro con Gesù appartenga al passato, mentre nel presente conosciamo soprattutto delle tombe sigillate: quelle delle nostre delusioni, delle nostre amarezze, della nostra sfiducia, quelle del “non c'è più niente da fare”, “le cose non cambieranno mai”, “meglio vivere alla giornata” perché “del domani non c'è certezza”. Anche noi, se siamo stati attanagliati dal dolore, oppressi dalla tristezza, umiliati dal peccato, amareggiati per qualche fallimento o assillati da qualche preoccupazione, abbiamo sperimentato il gusto amaro della stanchezza e abbiamo visto spegnersi la gioia nel cuore (...)



Ecco allora che cosa fa la Pasqua del Signore: ci spinge ad andare avanti, a uscire dal senso di sconfitta, a rotolare via la pietra dei sepolcri in cui spesso confiniamo la speranza, a guardare con fiducia al futuro, perché Cristo è risorto e ha cambiato la direzione della storia; ma, per fare questo, la Pasqua del Signore ci riporta al nostro passato di grazia, ci fa riandare in Galilea, là dov'è iniziata la nostra storia d'amore con Gesù, dove è stata la prima chiamata. Ci chiede, cioè, di rivivere quel momento, quella situazione, quell'esperienza in cui abbiamo incontrato il Signore, abbiamo sperimentato il suo amore e abbiamo ricevuto uno sguardo nuovo e luminoso su noi stessi, sulla realtà, sul mistero della vita.

Fratelli e sorelle, per risorgere, per ricominciare, per riprendere il cammino, abbiamo sempre bisogno di ritornare in Galilea, cioè di riandare non a un Gesù astratto, ideale, ma alla memoria viva, alla memoria concreta e palpitante del primo incontro con Lui. Sì, per camminare dobbiamo ricordare; per avere speranza dobbiamo nutrire la memoria. E questo è l'invito: ricorda e cammina! Se recuperi il primo amore, lo stupore e la gioia dell'incontro con Dio, andrai avanti. Ricorda e cammina.

(Papa Francesco - Dall'Omelia del Sabato Santo 2023)